

Welfare leva di sviluppo sociale
ed economico: un nuovo
rapporto tra Stato, mercato e
società

Leonardo Becchetti

La vecchia e la nuova politica

- Politica vecchia: controllo e comando del territorio attraverso erogazione di risorse e (monopolistica) di beni e servizi pubblici. Attività che si compie con l'emanazione di un atto (es. riforma di).
- Politica nuova: dialogo con le parti sociali per l'emersione di bisogni. Attività che si compie con l'attivazione di processi di progresso sociale. Utilizzo di risorse scarse per attivare responsabilità e risorse della comunità per erogazione beni e servizi pubblici

Struttura intervento

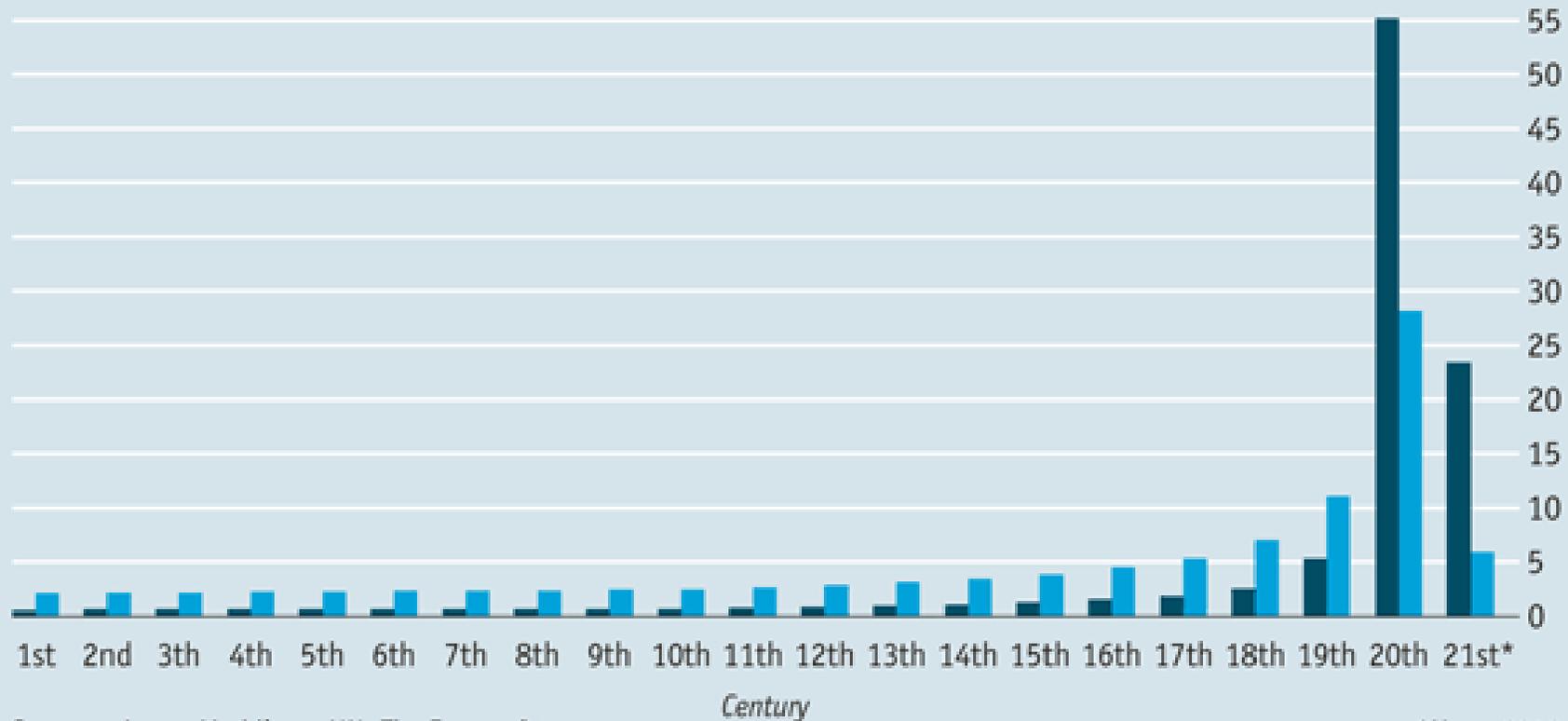
- Le tre immagini del contesto: legge di gravità, piattaforme-flussi, conoscenza codificata e generativa
- Il paradigma dell'economia civile per una felicità economicamente sostenibile
- Le soluzioni agli specifici problemi: Europa, Italia, la politica come attivatore di energie dal basso della società civile...

When history was made

Percentage of total:

■ economic output (1990 \$)

■ years lived



Sources: Angus Maddison; UN; *The Economist*

*Up to 2010

- 23% dei beni prodotti dal 2000 ad oggi
- 28% della storia nel 20simo secolo.....in rampa di lancio verso dove ?

Perché la democrazia non ha ridotto le diseguaglianze ?

Quota della ricchezza globale posseduta rispettivamente dall'1% più ricco e dal 99% più povero; le linee tratteggiate proiettano il trend 2010-2014.

Fonte:  OXFAM



Numero di miliardari necessari per raggiungere la ricchezza posseduta dal 50% più povero della popolazione: **388 nel 2010 e solo 80 nel 2014**

IL MONDO IN RIVOLUZIONE

Quote % su produzione manifatturiera mondiale

PAESI	2000	2007	2013	% Popolazione
Cina	8,3	14,3	30,3	19,1
India	1,7	2,8	3,0	17,5
Brasile	2,0	2,6	2,8	2,8
Russia	0,8	2,1	2,2	2,0
<i>BRIC totale</i>	<i>12,8</i>	<i>21,8</i>	<i>39,3</i>	<i>41,4</i>
Stati Uniti	24,5	17,7	14,3	4,4
Giappone	16,0	9,5	7,0	1,8
Germania	6,7	7,5	5,4	1,2
Italia	4,2	4,5	2,6	0,9
Francia	4,0	3,9	2,6	0,9
<i>UE15+Usa+J.</i>	<i>66,0</i>	<i>54,4</i>	<i>39,3</i>	<i>11,8</i>
Corea (sud)	3,2	3,9	3,6	0,7

*Dati Global Insight, elaborazioni CSC, a prezzi e dollari costanti
Quote popolazione mondiale al 2013*

Un sistema fuori equilibrio

Comparazione dei costi del lavoro tra diverse aree concorrenti nell'economia globale, anno 2011

Norvegia	64,1	Spagna	28,4
Svizzera	60,4	Nuova Zelanda	23,4
Danimarca	51,7	Singapore	22,6
Svezia	49,1	Grecia	21,8
Germania	47,4	Israele	21,4
Australia	46,3	Corea	18,9
Finlandia	44,1	Argentina	15,9
Austria	43,2	Rep. Ceca	13,1
Olanda	42,3	Portogallo	12,9
Francia	42,1	Brasile	11,6
ITALIA	36,2	Taiwan	9,3
Giappone	35,7	Ungheria	9,2
USA	35,5	Polonia	8,8
Regno Unito	30,8	Messico	6,5
		Filippine	2,0

Compensation costs orari (paga + oneri nella media dei dipendenti della manifattura) in dollari USA (BLS, Department of Labor, USA, dec 19, 2012)

Fuori dal campo visivo sono per ora rimaste

CINA e INDIA: due elefanti entrati nel negozio delle cristallerie, che ora cominciano a cadere

Costi orari del lavoro rilevati dal Department of Labor US

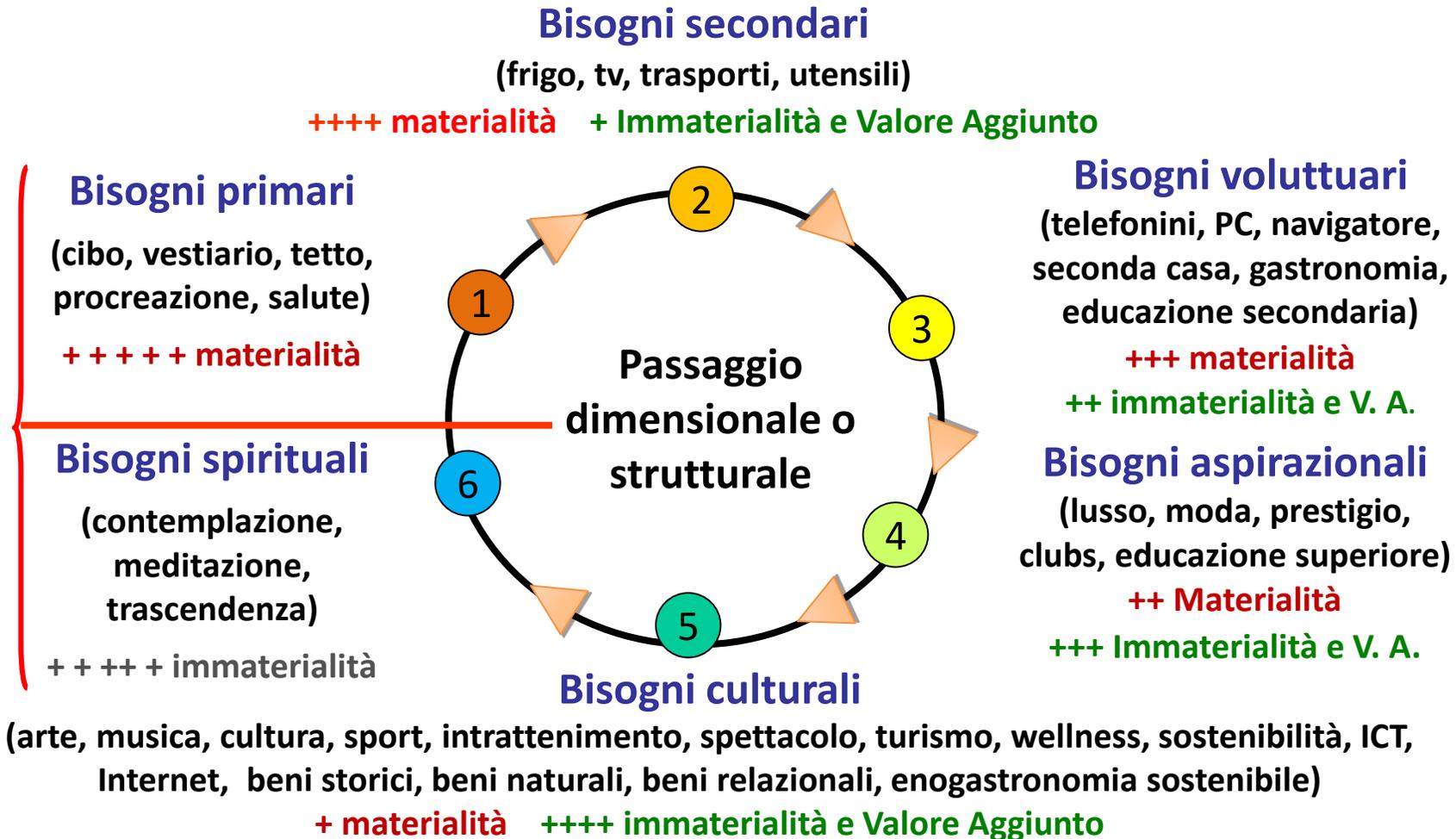
Anno	2003	2006	2007	2008
CINA	0,62		0,81	1,06	1,36
- Aree urbane	1,07		1,47	1,83	2,38
- Aree non urbane	0,44		0,53	0,64	0,82
% su costo USA	2,2%		2,7%	3,4%	4,2%
INDIA	0,81		0,95	1,17	NA

Un piccolo confronto: ITALIA 2011 = 36,2

*Compensation costs orari pagati nella manifattura in dollari USA
(BLS, Department of Labor, USA, dec 19, 2012)*

SPACCIATI ? NO...NON ESISTE SOLO IL SOTTOCOSTO IL CICLO CHIUSO DELL'EVOLUZIONE DEI BENI E BISOGNI

SEGMENTAZIONE DEI BISOGNI UNIVERSALI E RELAZIONE TRA VALORE AGGIUNTO E IMMATERIALITA'



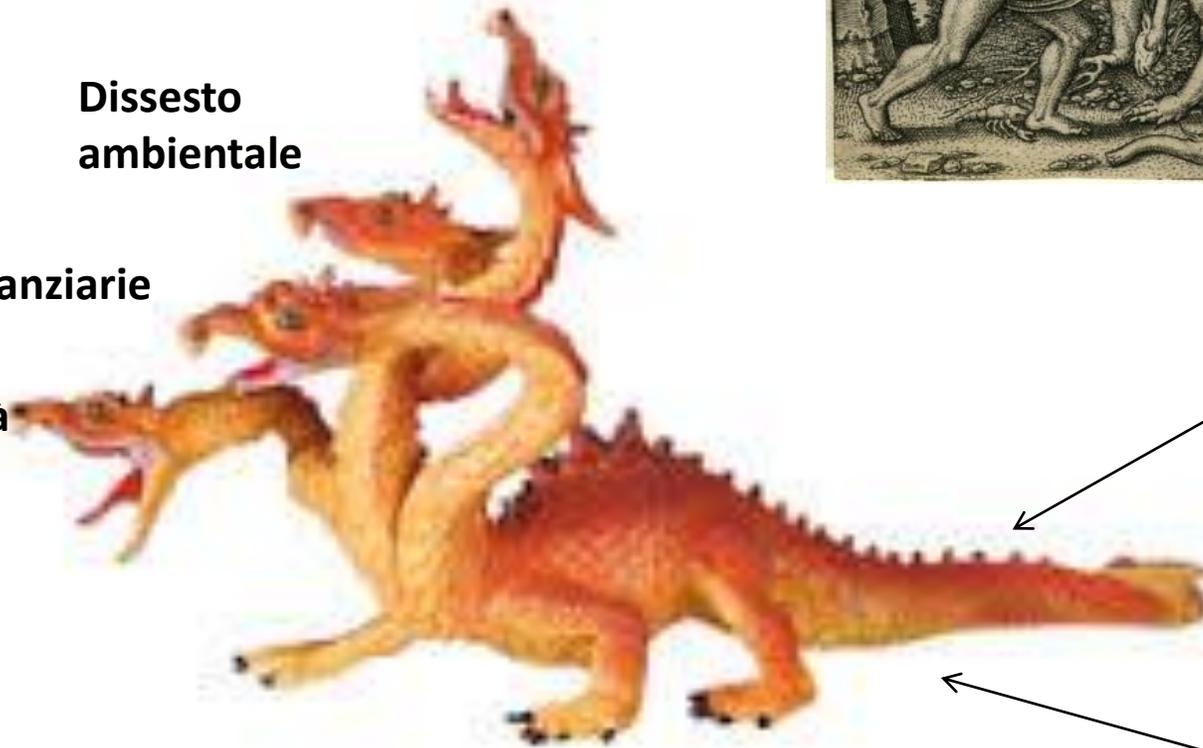
Povert /Disoccupazione



**Dissesto
ambientale**

Crisi finanziarie

Infelicit 



Homo economicus

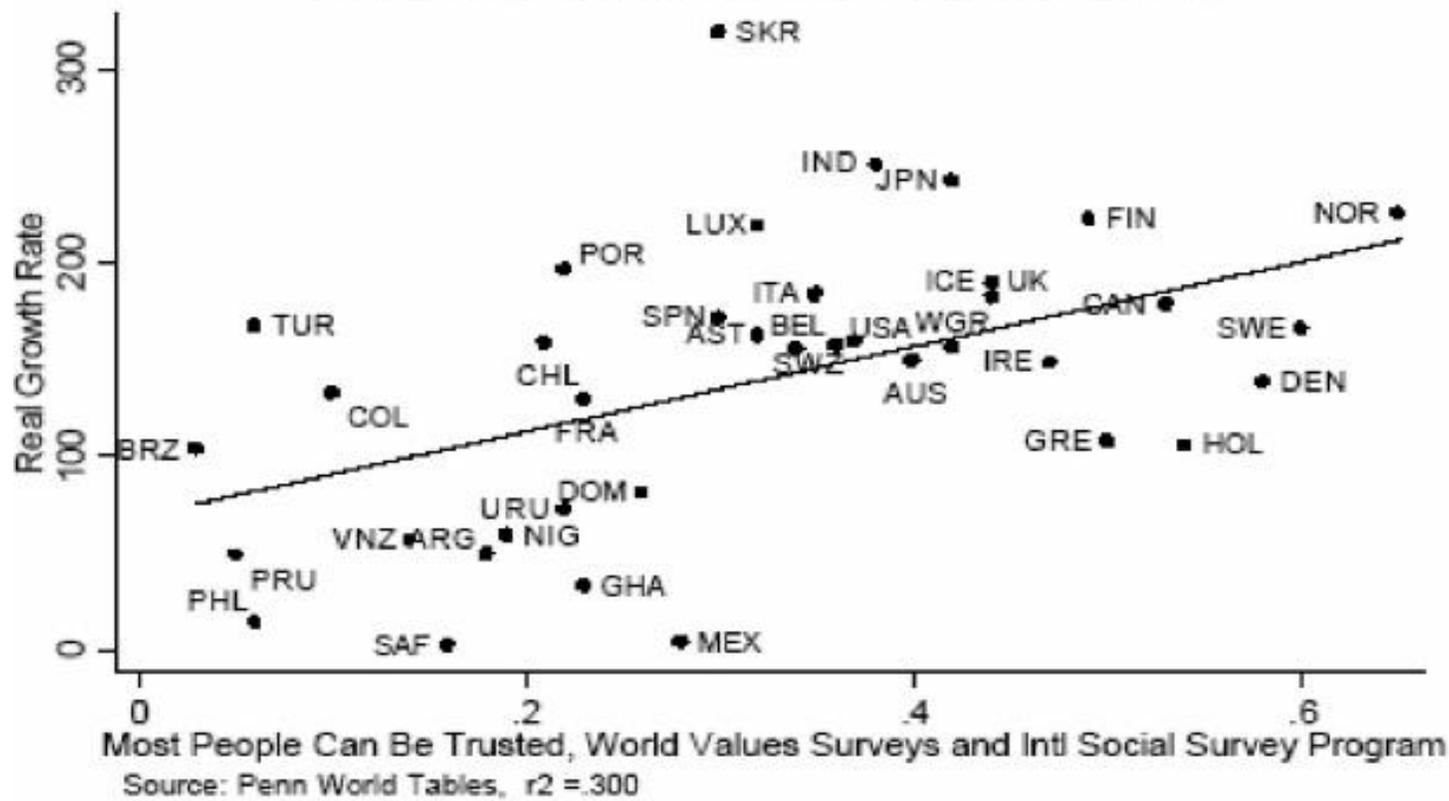
Valore=PIL

Massimizz.
profitto

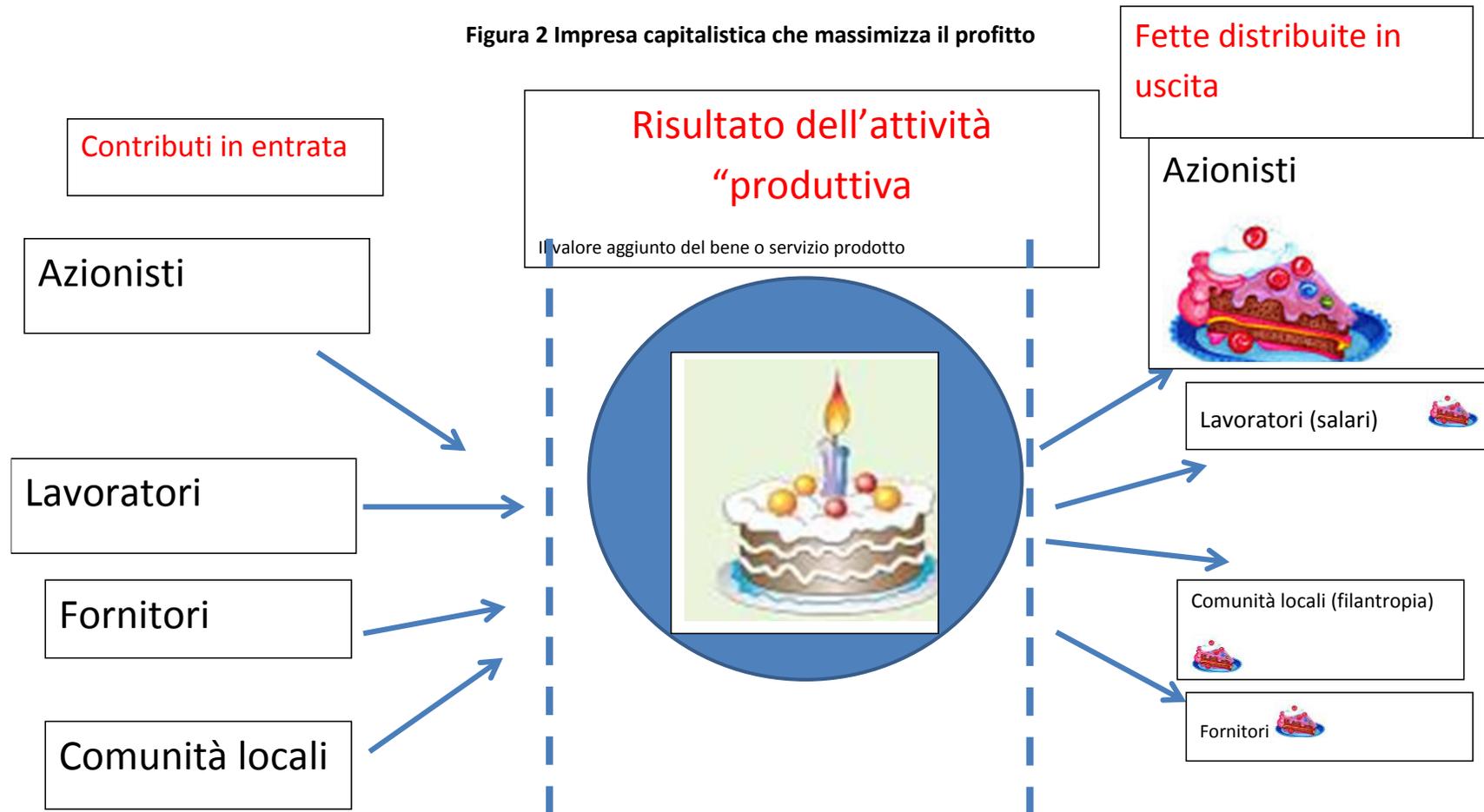
L'uomo incapace di relazioni di qualità è socialmente dannoso

- « Il tuo grano è maturo, oggi, il mio lo sarà domani. Sarebbe utile per entrambi se oggi io... lavorassi per te e tu domani dessi una mano a me. Ma io non provo nessun particolare sentimento di benevolenza nei tuoi confronti e so che neppure tu lo provi per me. Perciò io oggi non lavorerò per te perché non ho alcuna garanzia che domani tu mostrerai gratitudine nei miei confronti. Così ti lascio lavorare da solo oggi e tu ti comporterai allo stesso modo domani. Ma il maltempo sopravviene e così entrambi finiamo per perdere i nostri raccolti per mancanza di fiducia reciproca e di una garanzia.» (Hume Trattato sulla natura umana, 1740, libro III).

Real Growth Rate 1980s and Trust in People Former and Current Communist Nations Excluded



Quando si confonde la torta con la fetta....

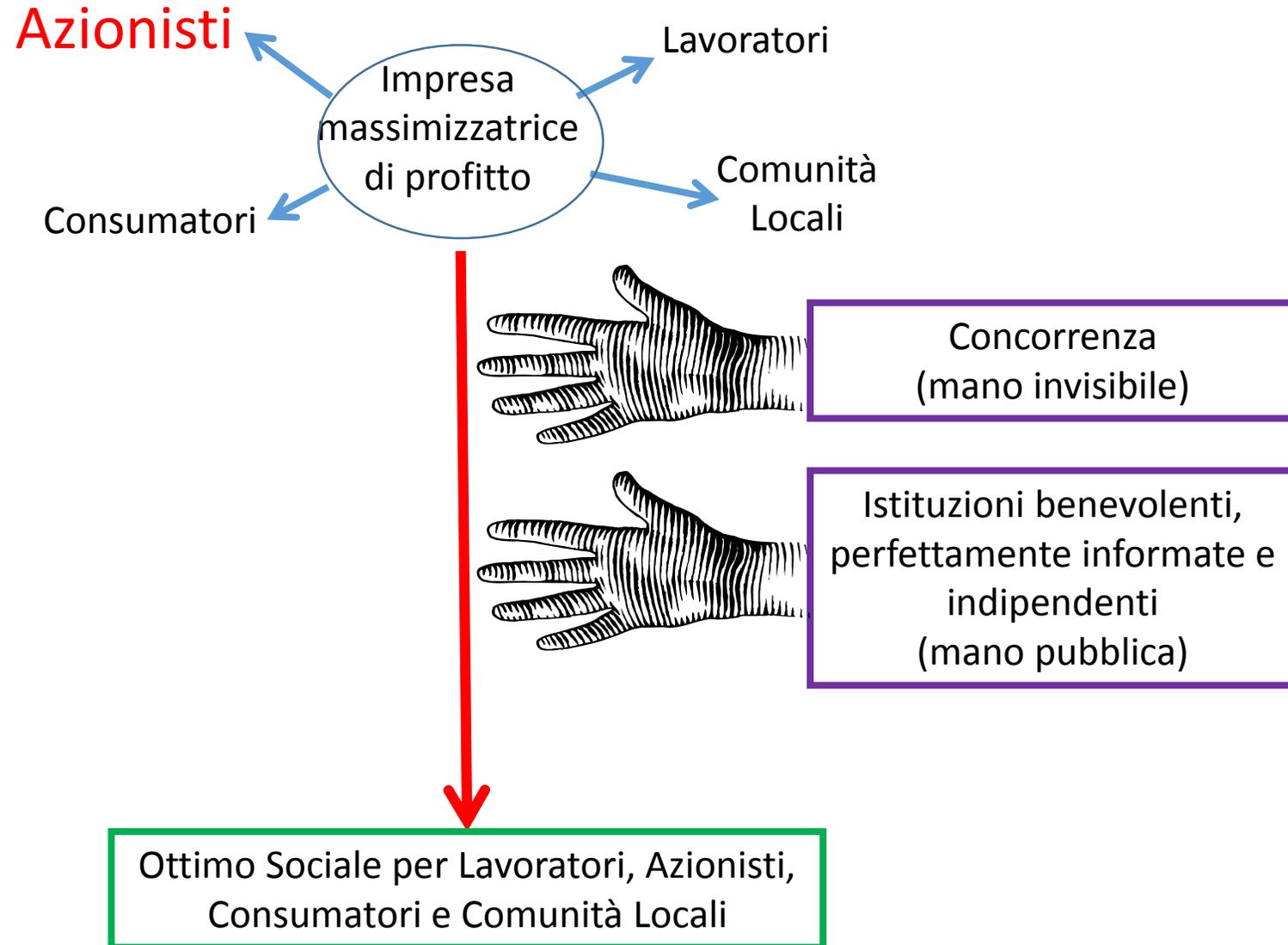


Sui limiti del PIL (2)

• Il PIL comprende anche l'inquinamento dell'aria e la pubblicità delle sigarette, e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine-settimana. Il PIL mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa, e le prigioni per coloro che cercano di forzarle [...]. Comprende programmi televisivi che valorizzano la violenza per vendere prodotti violenti ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari, comprende anche la ricerca per migliorare la disseminazione della peste bubbonica, si accresce con gli equipaggiamenti che la polizia usa per sedare le rivolte, e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. [...] Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattere o l'onestà dei nostri pubblici dipendenti. Non tiene conto né della giustizia nei nostri tribunali, né dell'equità nei rapporti fra di noi. Il PIL non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, né la nostra saggezza né la nostra conoscenza, né la nostra compassione né la devozione al nostro paese. Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America, ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani”

- Robert Kennedy del 18 marzo del 1968,

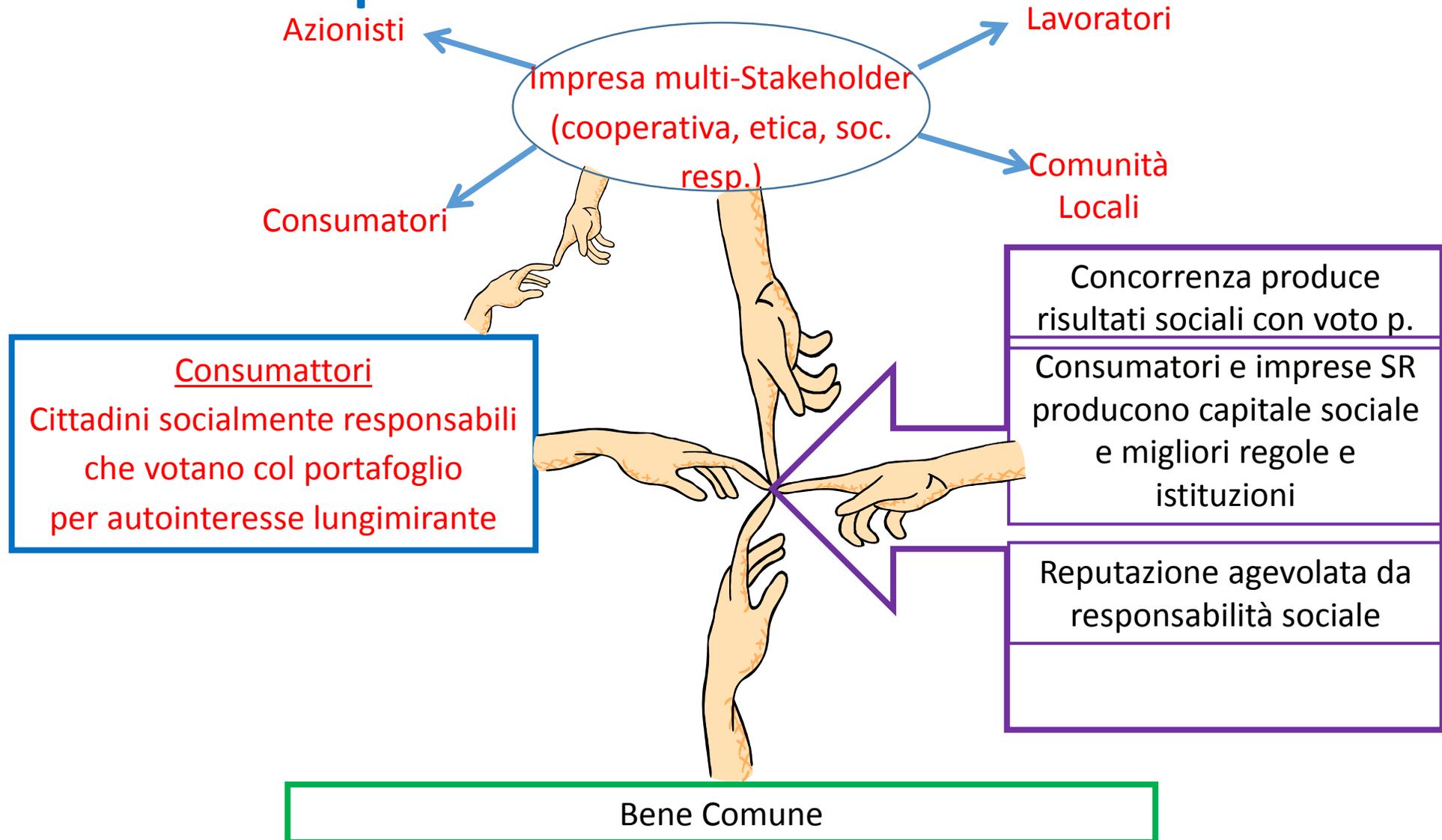
Il modello riduzionista



Tre problemi modello a due mani

- Troppi scartati
- Schizofrenia e delega etica
- Deterioramento capitale sociale
- Lato corto tra efficienza, equità, fraternità
- Insufficiente sense making

Come dovrebbe funzionare: la rivoluzione copernicana dell'Economia civile



Le politiche europee..quello che
non abbiamo fatto...

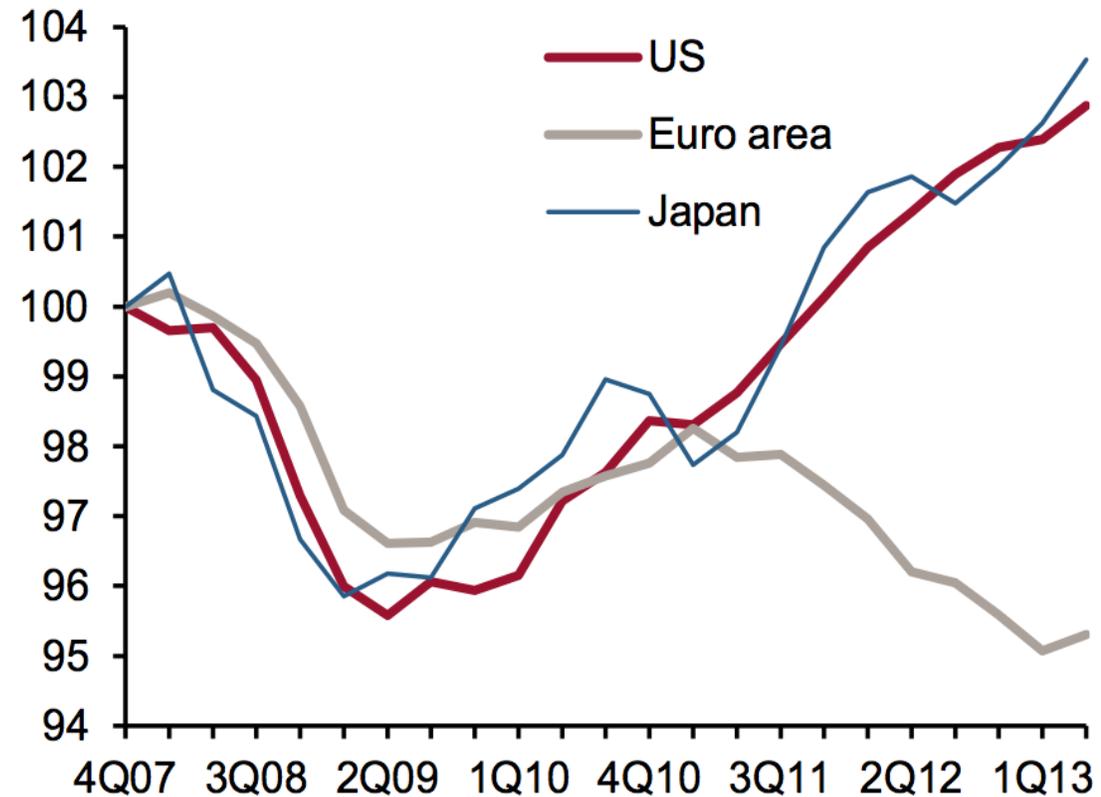


- Paghiamo il **dividendo sociale** (vedi Rullani) della globalizzazione ma non sfruttiamo il **dividendo monetario**:
- Dopo il 2007 gli USA indovinanano tutto in tre mosse (TARP, QE, pol fisc) e noi sbagliamo tutto...ecco gli effetti in Europa

Il dividendo monetario

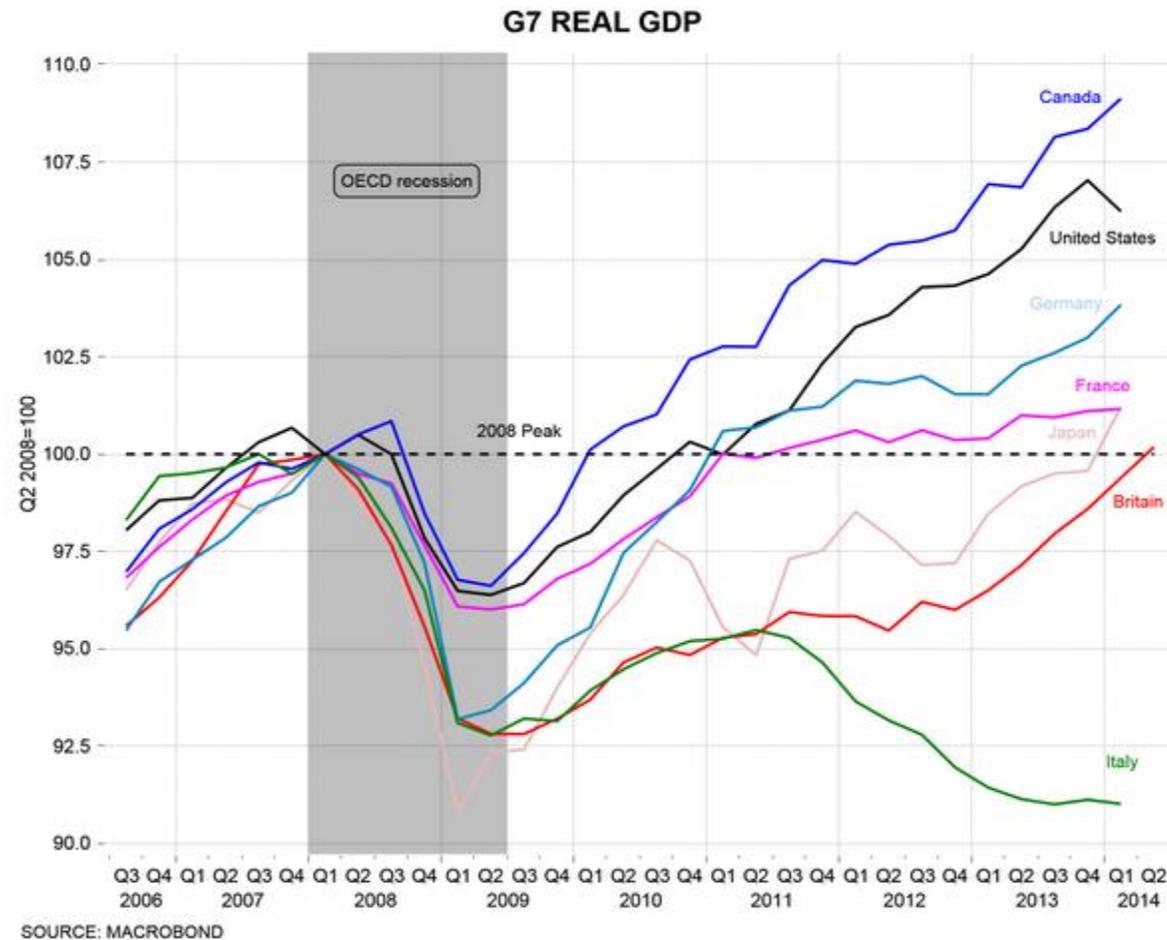
Exhibit 6: G3: Real domestic demand

4Q 2007=100



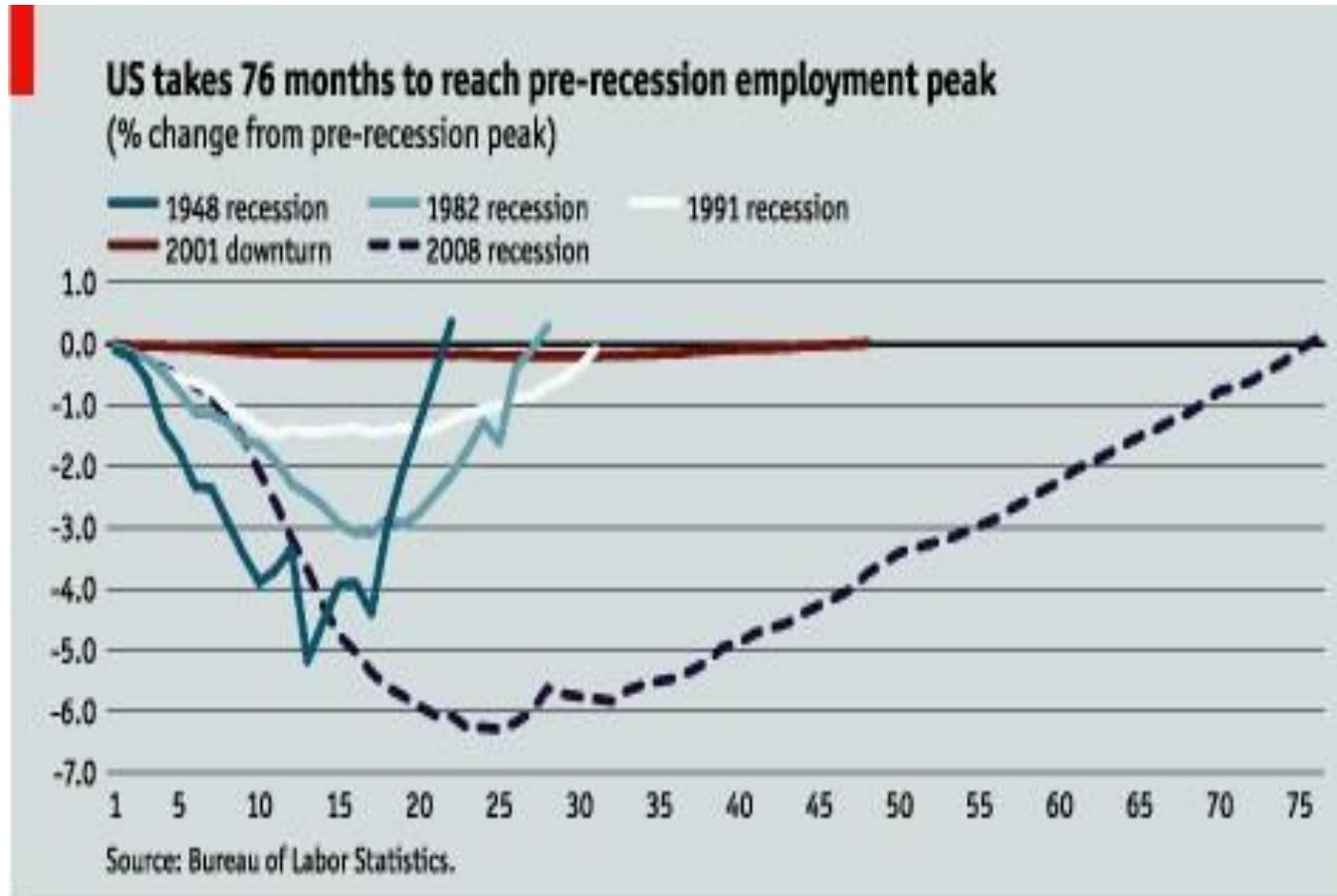
Source: Credit Suisse, Thomson Reuters DataStream, Haver Analytics®

...e in Italia



La ripresa dell'occupazione USA dopo la crisi

E la rivoluzione di una banca centrale che mette la lotta alla disoccupazione al primo posto



Le vie d'uscita nell'appello dei 360 economisti (del novembre 2014)

- Gravità crisi produce fiorire conversioni keynesiane da economia neoclassica «eduardiana»
- Quantitative easing (partito da Dicembre 2014, 7 anni dopo gli USA)
- Politica fiscale UE espansiva (mai partita...limiti leva piano Juncker)
- Ristrutturazione del debito: progetto PADRE
- Armonizzazione fiscale (iniziativa OCSE, CbCR, registro pubblico)
- Rigetto del Fiscal Compact, Rispetto del 3%
- Riforma della finanza in 4 punti
- Riqualficazione spesa pubblica (Draghi Jackson Hole)

La tragedia greca

- Pantani (impaziente) e il cicloamatore
- Fatto + grave è rottura della fiducia tra le parti (si può recuperare solo con uno scambio di doni simultaneo)
- Germania e Grecia: due modelli culturali opposti e inconciliabili
- Persa la lezione di fraternità del debito tedesco tra le due guerre
- Crisi debitoria non è mai solo «colpa del debitore» ma di entrambe le parti. Via d'uscita non è punizione del debitore ma trovare insieme una via d'uscita che riporti il debitore a prosperare e a poter onorare il suo debito

I 4 punti della riforma della finanza

- Riforma incentivi/salari managers e traders
problema del mancato utilizzo indicatori ESG)
- Lotta all'elusione (Base erosion profit shifting initiative dell'OECD)
- Riduzione dello shortermismo finanziario rendendo più caro HFT rispetto a investimento paziente (tassare la velocità) - Tempo medio detenzione azioni 30 anni fa era 4 anni oggi 22 secondi
- Separazione banca commerciale /banca d'affari stile Glass-Steagall act per evitare sussidio a trading speculativo con beffa del bail-in

Armonizzazione fiscale

- E' problema mondiale sollevato da OCSE (*base erosion and profit shifting*)
- Vittime non solo paesi africani (elusione delle grandi multinazionali minerarie)
- ..ma anche Italia (es. Fiat, Google)
- OCSE: elusione è concorrenza sleale dei grandi verso i piccoli (prelievo medio multinazionali 5% contro 30% PMI)

Politically Acceptable Debt Reduction in the Eurozone

- BCE compra quota debito paesi Ue in eccesso
- E lo trasforma in bond perpetuo a tasso zero
- Ogni paese ripaga il debito con i proventi da signoraggio
- Una quota variabile dell'operazione è sterilizzata
- Effetti su tasso cambio, inflazione, spread
- Si liberano decine di miliardi di spese per interessi.

- (....QE produce stesso effetto ma in 7 anni)



- Il denaro gettato dagli elicotteri finisce nei cortili delle banche e produce bolle speculative....
- Il quantitative easing va necessariamente affiancato ad un sussidio di disoccupazione universale (tipo ASPI e Dris-Coll) o a un reddito di cittadinanza



Economia Civile

- Microeconomia civile: da modello a due mani a modello a 4 mani (voto col portafoglio e imprese multistakeholders) contro i 3 riduzionismi
- Macroeconomia civile: banca centrale che sfrutta dividendo monetario globalizzazione con obiettivo lotta a disoccupazione, politiche fiscali e monetarie espansive post-crisi finanziaria, gestione crisi debitorie con mix dono e azzardo morale

- LE POLITICHE NAZIONALI

50 spread.pdf - Adobe Reader
File Modifica Vista Finestra ?

2 / 9 150%

Commento Condividi

Sviluppo delle autostrade	2,3	11,3	20,7	100	Var. % Km	(Italia 1999-2008)
Lavoro e risorse umane						
Tasso di disoccupazione	8,4	7,1	118,3	100	% forza lavoro	2010
Variazione occupazione tra 2008 e 2011	-2,0	3,7			var. % occupati tra II trim. 2008 e II trim. 2011	2011
Tasso attività popolazione 55-64 anni	38,0	62,5	60,8	100	% forze lavoro 55-64 anni su popolazione della stessa classe di età	2010
Tasso di occupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni	20,5	46,2	44,4	100	% occupati 15-24 anni su popolazione della stessa classe di età	2010
Tasso di occupazione femminile	46,1	66,1	69,7	100	% occupati donne su popolazione della stessa classe di età	2010
Tasso di abbandono scolastico dei giovani	18,8	11,9	158,0	100	% giovani 18-24 anni con al massimo il diploma di scuola media che nè studia nè è in formazione	2010
Bassa scolarizzazione degli adulti	44,8	14,2	315,5	100	Persone tra 25 e 64 anni con bassa istruzione (fino alle medie)	2010
Giovani sotto i 30 anni in percorsi educativi formali e che contemporaneamente lavorano	7,5	38,3	19,6	100	% studenti in percorsi formali tra 15-29 anni che hanno un'occupazione	2010
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati di fonti diverse						

210 x 297 mm

50 spread.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Finestra ?

2 / 9 103%

Commento Condividi

Indicatori	Valore Italia	Valore Germania	Indice Italia	Indice Germania =100	Descrizione e unità di misura	Periodo di riferimento
Crescita e finanza pubblica						
Tasso crescita	0,7	3,0			Tasso variazione annuo del PIL reale	2011
Pil pro capite	25.700	30.300	84,8	100	Euro per abitante a prezzi di mercato	2010
Crescita media 2000-2010	0,3	1,1			Tasso variazione medio annuo del PIL reale	2000-2011
Debito pubblico	118,4	83,2	142,3	100	% PIL	2010
Deficit	4,6	3,3	139,4	100	% PIL	2010
Pressione fiscale	42,6	39,7	107,3	100	% del PIL	2010
Spesa al netto degli interessi	46,1	44,2	104,3	100	% del PIL	2010
Crescita della spesa al netto degli interessi	6,3	2,2	286,4	100	punti di PIL	2000-2010
Peso della spesa pensionistica	16,0	13,1	122,0	100	% PIL	2009
Crescita della spesa pensionistica di lungo periodo	1,6	0,1			variazione in punti di PIL	2000-2009
ICT e infrastrutture						
Grado di penetrazione delle connessioni in banda larga	21,3	31,3	68,1	100	Linee in banda larga per 100 abitanti	2010
Uso internet per rapporti tra P. A. e cittadini	17,0	37,0	45,9	100	% popolazione tra 16 e 74 anni che usa internet per interagire con PA	2010
Intensificazione dell'utilizzo di internet tra P. A. e cittadini	3,0	4,0	75,0	100	Var. % utenti tra 16 e 74 anni	2006-2010
Densità della rete ferroviaria	275	462	59,5	100	Km ogni milione di abitanti	2009 (Germania anno 2008)
Incidenza del trasporto merci ferroviario	9,0	20,9	43,1	100	% sul totale trasporto merci	2009
Sviluppo delle autostrade	2,3	11,3	20,7	100	Var. % Km	1999-2009 (Italia 1999-2008)
Lavoro e risorse umane						

50 spread.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Finestra ?

150%

Commento Condividi

Indicatori	Valore Italia	Valore Germania	Indice Italia	Indice Germania =100	Descrizione e unità di misura	Periodo di riferimento
Energia, prezzi e credito						
Bolletta energetica	-3,9	-2,5	156,0	100	saldo export-import energia e import in % PIL nominale	lug. 2010-giu.2011
Conto corrente bilancia pagamenti	-3,3	5,7			% del PIL	2010
Costo energia elettrica per una piccola impresa	0,1736	0,1448	119,9	100	Euro per kWh di imprese della banda IB (consumo tra 20 e 500 MWh), prezzi Iva esclusa	I semestre 2011
Prezzo del gasolio per autotrazione	1,654	1,399	118,2	100	Euro per litro di gasolio, al lordo delle imposte	19 dicembre 2011
Tasso di inflazione	3,8	2,9	131,0	100	var. % indice	ottobre 2011
Dinamica prezzi energia	13,8	11,2	123,2	100	var. % indice	ottobre 2011
Dinamica prezzi servizi	2,9	1,2			var. % indice	ottobre 2011
Dinamica tariffe pubbliche amministrative	7,8	1,0			var. % indice	ottobre 2011
Dinamica tariffe assicurazioni sui trasporti	4,8	-1,5			var. % indice	ottobre 2011
Dinamica prezzi servizi finanziari	2,6	-3,4			var. % indice	ottobre 2011
Tassi interesse per le imprese	3,74	3,34	112,0	100	tassi per società non finanziarie, nuove operazioni	ottobre 2011
Variatione dei tassi interesse per le imprese nell'ultimo anno	1,16	0,62			variazione tassi per società non finanziarie, nuove operazioni	ott. 2011-ott. 2010

210 x 297 mm

50 spread.pdf - Adobe Reader
File Modifica Vista Finestra ?

3 / 9 125%

Commento Condividi

Variazione dei tassi interesse per le imprese nell'ultimo anno	1,16	0,62			variazione tassi per società non finanziarie, nuove operazioni	ott. 2011-ott. 2010
I costi della scarsa efficacia ed efficienza della P.A.						
Peso della spesa per dipendenti pubblici	11,1	7,9	140,5	100	% PIL	2010
Crescita della spesa per dipendenti pubblici nel lungo periodo	0,7	-0,4			variazione % PIL	2000-2010
Percezione della corruzione	3,9	8,0	48,6	100	Indice CPI 2011. Basso valore dell'indice=alta percezione della corruzione	2011
Costo per avviare un'attività	18,2	4,6	395,7	100	% del reddito procapite	2011
Tempo per una licenza di costruzione	258	97	266,0	100	giorni	2011
Costo per ottenere una licenza di costruire	138,1	49,7	277,9	100	% del reddito procapite	2011
Numero di procedure per registrare una proprietà	7	5	140,0	100	Numero	2011
Tempo necessario per pagare le tasse	285	221	129,0	100	Ore l'anno	2011
Giorni necessari per import-export	38	14	271,4	100	Giorni procedure import+giorni procedure export	2011
Costo per import-export	2.490	1.809	137,6	100	\$ per container per procedure import+procedure export	2011
Tempi medi di pagamento delle Amministrazioni Pubbliche	180	35	514,3	100	Giorni	2011
Durata procedimento giustizia civile	1.210	394	307,1	100	Giorni	2011
La concorrenza sleale						
Peso dell'economia sommersa	21,2	13,7	154,7	100	% PIL	2011
Articoli contraffatti sequestrati	262,3	29,1	901,3	100	Numero articoli ogni 1.000 abitanti	2010

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati di fonti diverse

Priorità...

- Tempi cause civili

590 giorni per una sentenza di primo grado nelle cause civili (erano 493 nel 2010), 1.161 per una sentenza di secondo grado a 1.470 per quella della Cassazione (siamo 160esimi su 185 Paesi del mondo analizzati dalla Banca Mondiale).

- Soluzioni: conciliazioni, istituto lite temeraria, limiti accesso 2°/3° grado

ICT

(dove il pubblico non è un peso siamo all'avanguardia)

Biodiversità bancaria

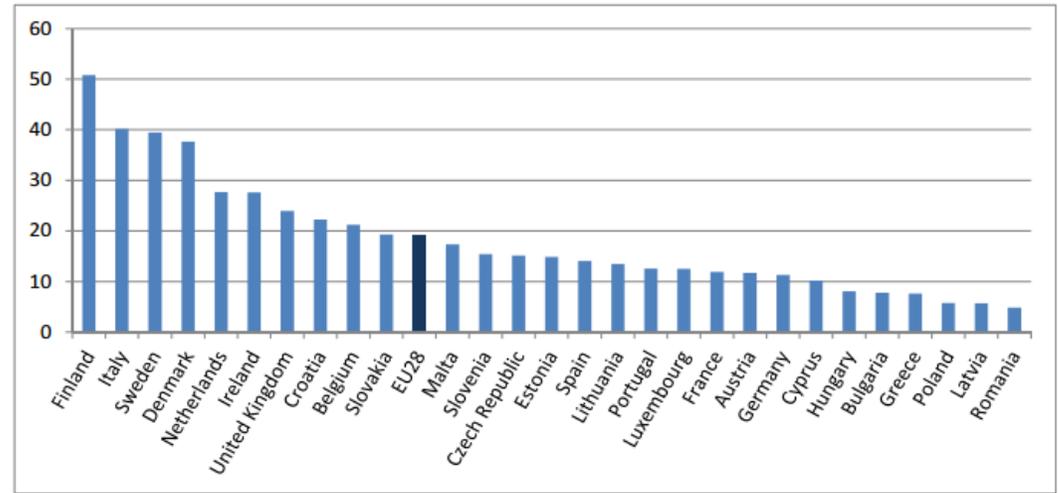
(errore di aver mortificato le banche locali che prestano di più)

Riforma BCC e riforma popolari...

For the remaining 81% of the enterprises not using the cloud, the insufficient knowledge of cloud computing was considered as the main blocking factor.

These data come from a [publication](#)³ issued by Eurostat, the statistical office of the European Union, and form part of the results of a survey conducted at the beginning of 2014 on ICT (Information and Communication Technologies) usage in enterprises, with a special focus on the use of cloud computing services.

Use of cloud computing services by enterprises in the EU Member States, 2014
(% of enterprises)



Sulla biodiversità bancaria

- 140.660 “osservazioni” per il periodo che va dal 1998 al 2010. Banche cooperative – che seguono la regola una persona-un voto hanno un rapporto tra credito e totale degli attivi mediamente superiore di 5 punti percentuali rispetto alle altre banche. In Italia, dove la differenza è più marcata e pari a 16 punti percentuali.
- Dati rilasciati dalla CGIA di Mestre e ripresi da Vita nell’arco di tempo che va dall’inizio della fase di credit crunch (2011) sino alla fine del 2013, le Popolari hanno aumentato i prestiti alla clientela del 15,4 per cento; diversamente, quelle sotto forma di Spa e gli istituti di credito cooperativo hanno diminuito l’ammontare dei prestiti rispettivamente del 4,9 e del 2,2 per cento.

Fattori competitivi non delocalizzabili su cui puntare nella globalizzazione

- Italia è leader mondiale per numero siti Unesco (5 per cento mondiale)
- Leader europeo per biodiversità naturale
- Leader mondiale per beni culturali religiosi
- Leader per turisti da paesi extraUE in Europa
- 10% Pil da turismo e indotto
- Scarsa capacità di creare valore da beni culturali (Metropolitan Museum a New York produce 14.2 euro per visitatore contro i 3.8 degli Uffizi e gli 0.3 di Pompei)...e Roma ?
- Suggerimento per enti di rappresentanza...creare consorzi per la tutela dei commons locali

Un possibile effetto virtuoso della riforma del terzo settore per creare un'economia «civile» (in rosso)



Economia civile e impresa sostenibile

Come possiamo aiutare come società civile ?

La responsabilità sociale d'impresa come fattore competitivo non delocalizzabile...

- La sua importanza sistemica
- L'impresa responsabile è competitiva ?
- La domanda di responsabilità sociale dei cittadini
- L'azione dal basso dei cittadini
- Le soluzioni di policy

Siamo consapevoli del ruolo che abbiamo?



"Dobbiamo scegliere se acquistare prodotti che potrebbero ragionevolmente essere stati realizzati attraverso lo sfruttamento di altre persone. Alcuni di noi, per indifferenza, o perché distratti dalle preoccupazioni quotidiane, o per ragioni economiche, chiudono un occhio. Altri, invece, scelgono di fare qualcosa di positivo".

Messaggio di papa Francesco per la Giornata della Pace 2015

equo garantito
www.equogarantito.org

Il movimento italiano del commercio equo e solidale ringrazia papa Francesco per queste parole, che una volta di più confermano il valore del lavoro di tante persone per un'economia più giusta in tutto il mondo.

Info: equogarantito.org
facebook/[equogarantito](https://www.facebook.com/equogarantito)
twitter/[equogarantito](https://twitter.com/equogarantito)

Dobbiamo scegliere se acquistare prodotti che potrebbero ragionevolmente essere stati realizzati attraverso lo sfruttamento di altre persone. Alcuni di noi, per indifferenza, o perché distratti dalle preoccupazioni quotidiane, o per ragioni economiche, chiudono un occhio. Altri invece scelgono di fare qualcosa di positivo

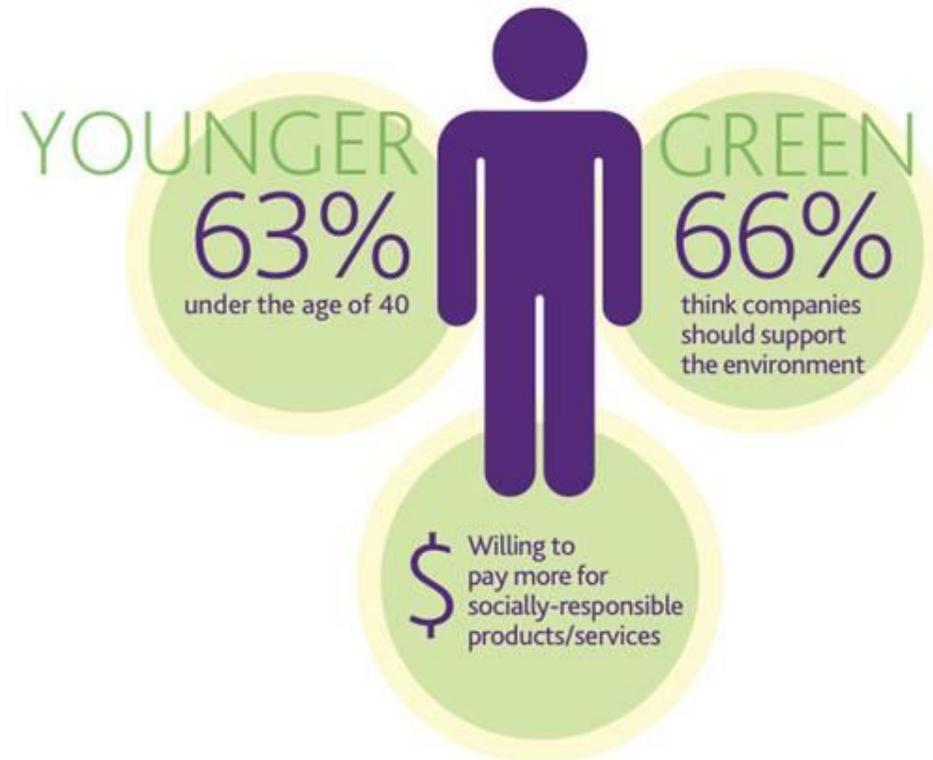
Messaggio di papa Francesco per Giornata Pace 2015

•Un cambiamento negli stili di vita potrebbe arrivare ad esercitare una sana pressione su coloro che detengono il potere politico, economico e sociale. È ciò che accade quando i movimenti dei consumatori riescono a far sì che si smetta di acquistare certi prodotti e così diventano efficaci per modificare il comportamento delle imprese, forzandole a considerare l'impatto ambientale e i modelli di produzione. È un fatto che, quando le abitudini sociali intaccano i profitti delle imprese, queste si vedono spinte a produrre in un altro modo. Questo ci ricorda la responsabilità sociale dei consumatori. « Acquistare è sempre un atto morale, oltre che economico ». Laudato Sii

Gli ultimi dati globali Nielsen

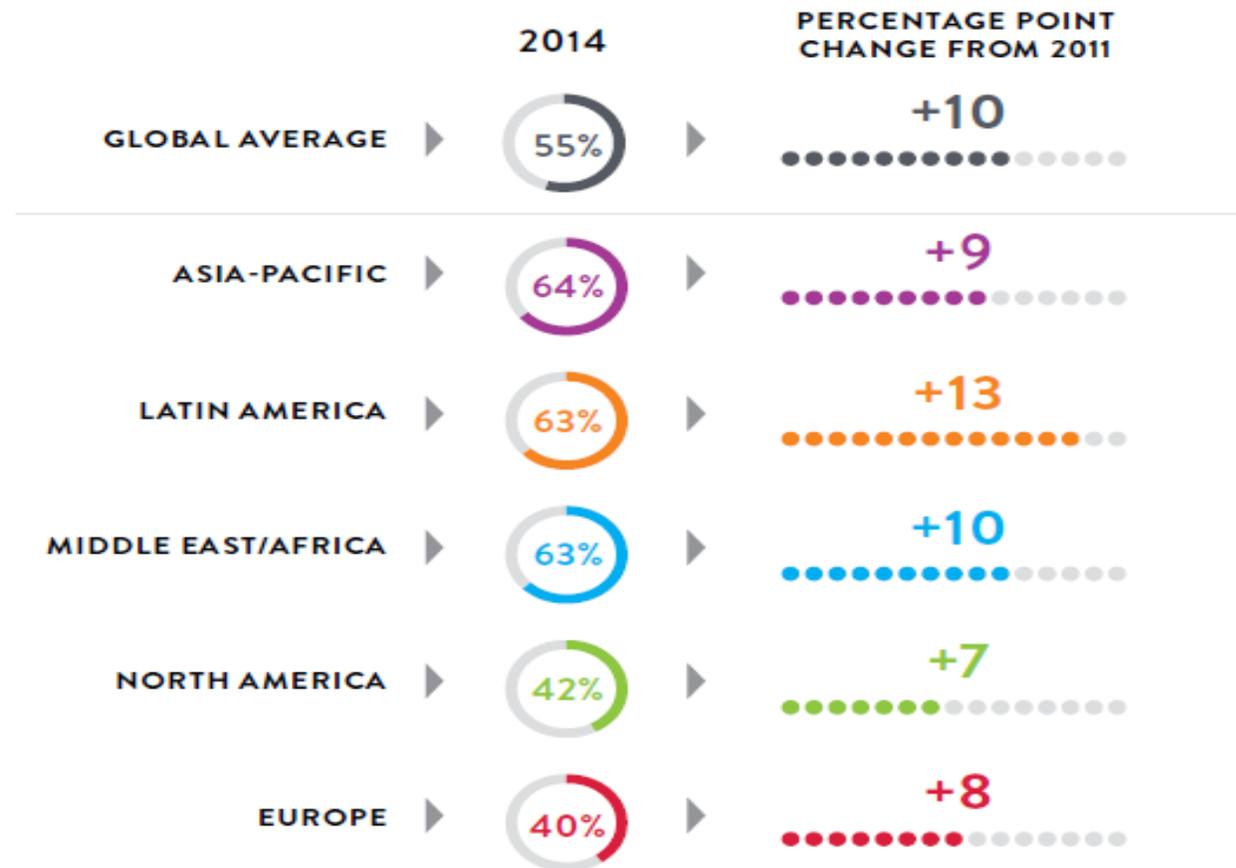
(28.000 interviste in 56 paesi)

Ben il 46% dei consumatori globali è disposto a pagare di più per prodotti e servizi di aziende che hanno sviluppato programmi di responsabilità sociale

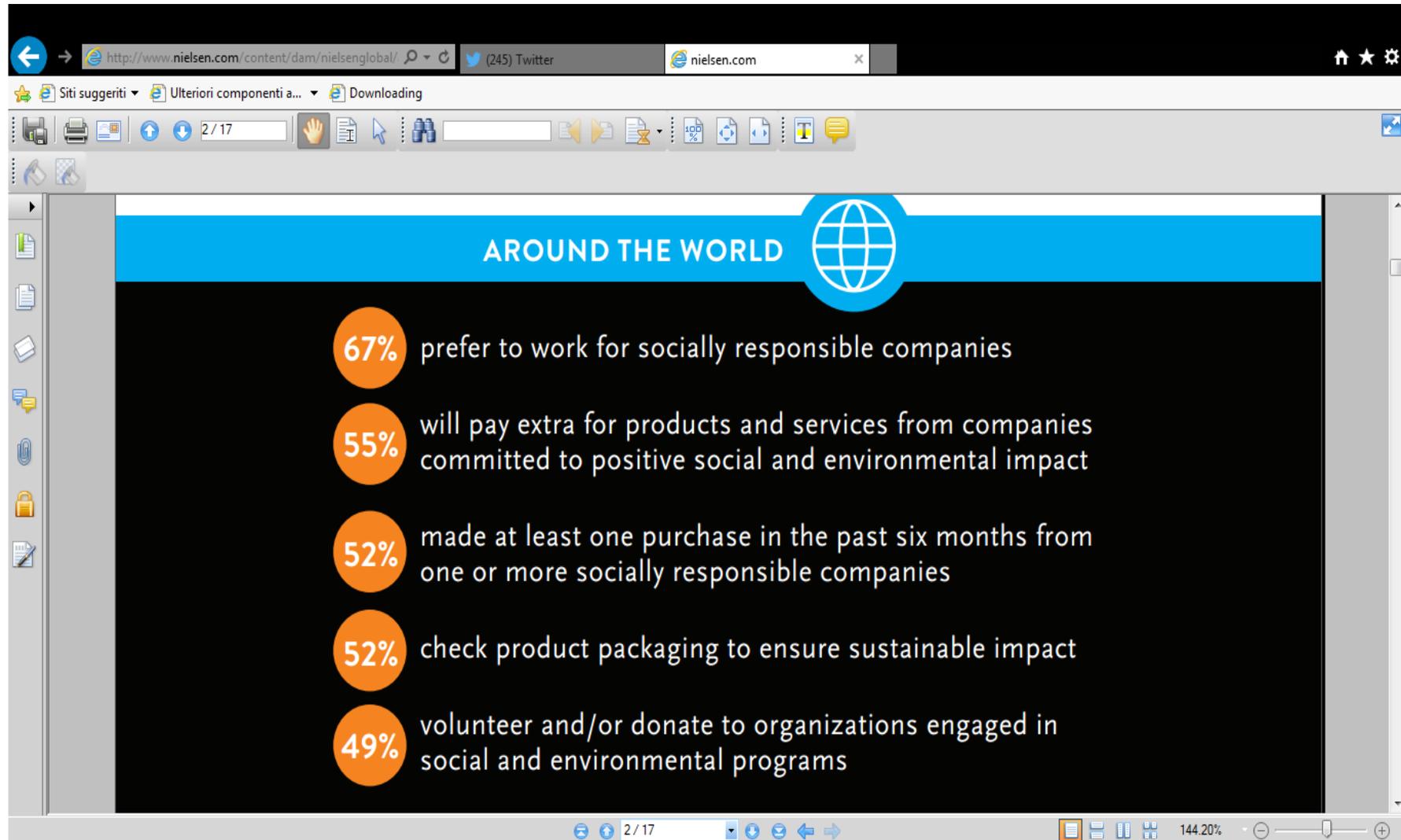


Nielsen global survey on conscious consumers

PERCENT WILLING TO PAY EXTRA FOR PRODUCTS AND SERVICES FROM COMPANIES COMMITTED TO POSITIVE SOCIAL AND ENVIRONMENTAL IMPACT



Nielsen 2014 global survey



AROUND THE WORLD

- 67% prefer to work for socially responsible companies
- 55% will pay extra for products and services from companies committed to positive social and environmental impact
- 52% made at least one purchase in the past six months from one or more socially responsible companies
- 52% check product packaging to ensure sustainable impact
- 49% volunteer and/or donate to organizations engaged in social and environmental programs

Dati sulla crescita del voto col portafoglio

- Boston Consulting Group “Responsible consumption” (RC) products now accounted for at least 15% of all grocery sales—or a \$400bn global market in 2014
- In 2012 fairtrade sales registered a 33 percent yearly growth in Germany, 26 percent in the Netherlands, 28 percent in Sweden, 25 percent in Switzerland and 16 percent in the UK. The fair trade ‘vote with the wallet’ proposal is well known to UK consumers since the **2013-14 Fairtrade Annual Report documents that** 31% shoppers sought fairtrade products in 2013, while 77% know the fairtrade trademark. The action of Fairtrade not for profit pioneers triggered imitation of profit maximizing incumbents. Valuable examples are Nestlè, Tesco, Sainsbury, Ben & Jerry (Unilever), Starbucks, Mars and Ferrero. Fairtrade Annual Impact Report 2013-14.

Perché un'azienda dovrebbe essere socialmente e ambientalmente responsabile ? E' possibile farlo riuscendo a restare a galla nella sfida competitiva ?

Primo beneficio potenziale: l'effetto sulla produttività (2)

- A) La letteratura efficiency wage (Stiglitz-Shapiro, 1982; Salop, 1979; Malcomson, 1981) identifica una relazione positiva tra benefici monetari e non e produttività dei lavoratori (capovolgendo il nesso tra salario e produttività)
- B) Il ruolo delle motivazioni intrinseche (Frey, Deci e Ryan). Fattori che incidono su job satisfaction e produttività: purposedness, sense of achievement, qualità delle relazioni nell'ambiente di lavoro
- In questo contesto meccanismi asimmetrici di scambio di doni (Akerlof, 1982) e una politica aziendale che aumenta la purposedness dei lavoratori può motivare maggiormente il loro impegno produttivo

Primo beneficio potenziale: l'effetto sulla produttività (3)

- Edmans (2009) documenta che le imprese top negli Stati Uniti in termini di soddisfazione dei lavoratori guadagnano un rendimento anormale al netto della correzione dei fattori di rischio standard (four-factor alpha) del 4% dal 1984 al 2005

Secondo beneficio potenziale: il sostegno dei consumi



Gli ultimi dati globali Nielsen

(28.000 interviste in 56 paesi)

Ben il 46% dei consumatori globali è disposto a pagare di più per prodotti e servizi di aziende che hanno sviluppato programmi di responsabilità sociale



Il terzo beneficio

La CSR è strumento che aiuta a minimizzare i conflitti (o ottimizzano le sinergie) con gli stakeholders (consumatori, comunità locale, subfornitori) (Freeman, 1984)

Ethical risk è uno dei filoni approfonditi nei corsi di risk management delle principali imprese multinazionali

Ogni anno le imprese americane quotate in borsa spendono complessivamente vari milioni di euro per controversie legali con gli stakeholders

Il quarto beneficio

La scelta di responsabilità sociale è un segnale sulla reputazione dell'impresa e sulla qualità del suo prodotto in un contesto di informazione asimmetrica

Minor (2009) dimostra su un campione di 184 eventi che i product recall generano rendimenti anormali significativamente meno negativi (+3 per cento) per imprese con social rating più elevato. Prendendo a riferimento il valore mediano di market value del campione (23 miliardi) il guadagno netto è di 600 milioni di dollari

Il quinto beneficio

- Attraverso la CSR si può ottenere la leadership tecnologica in alcuni settori (i.e. efficienza energetica, Toyota, Pistorio)
- La CSR anticipa la maggiore severità della regolamentazione ambientale o la crescita di sensibilità dei consumatori in materia

La formula della relatività del voto col portafoglio

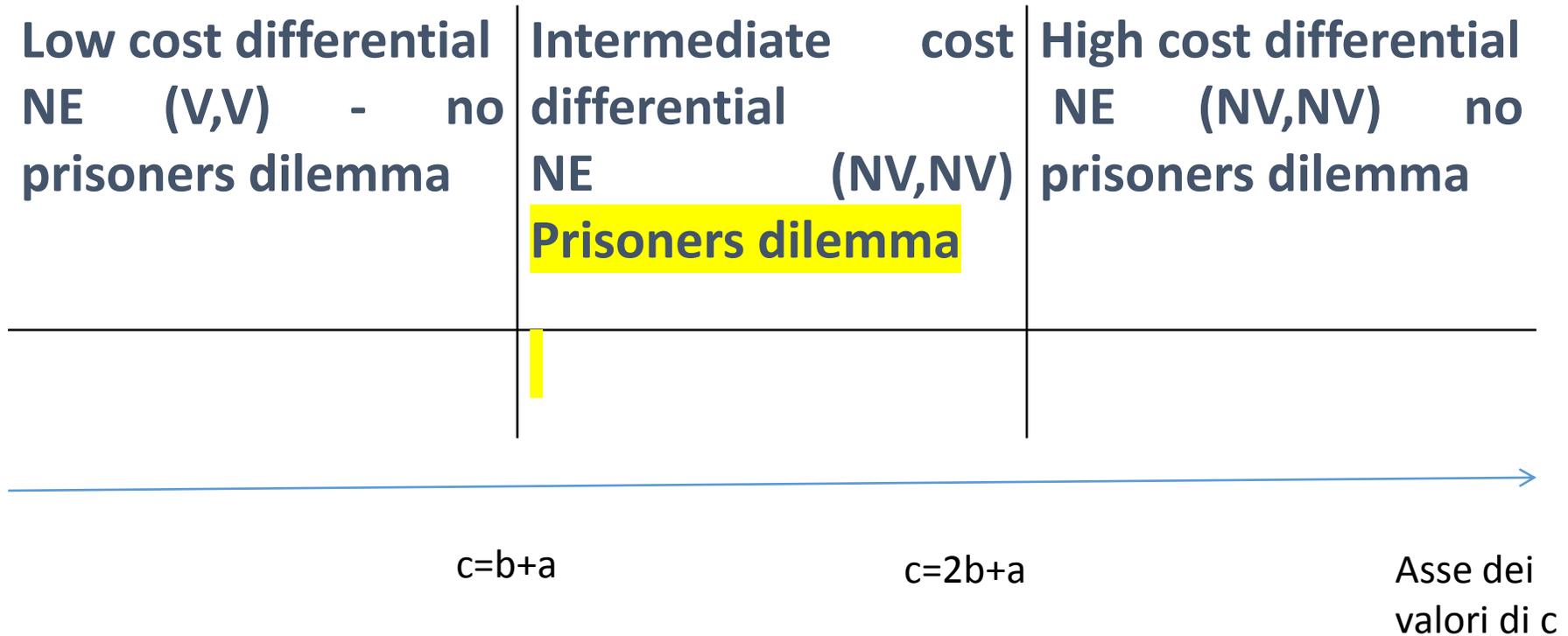
$$\pi b + a - c$$

- b = beneficio per chi vota generato da
- a = soddisfazione altruistica del votare (zero per chi non è sensibile)
- c = il costo del votare col portafoglio (differenziale di prezzo)
- π = quota di quanti votano

The social dilemma of the vote with the wallet – two players game

		Player B	
		Vote	Does not vote
Player A	Vote	$2b+a-c, 2b+a-c$	$b+a-c, b$
	Does not vote	$b, b+a-c$	$0, 0$

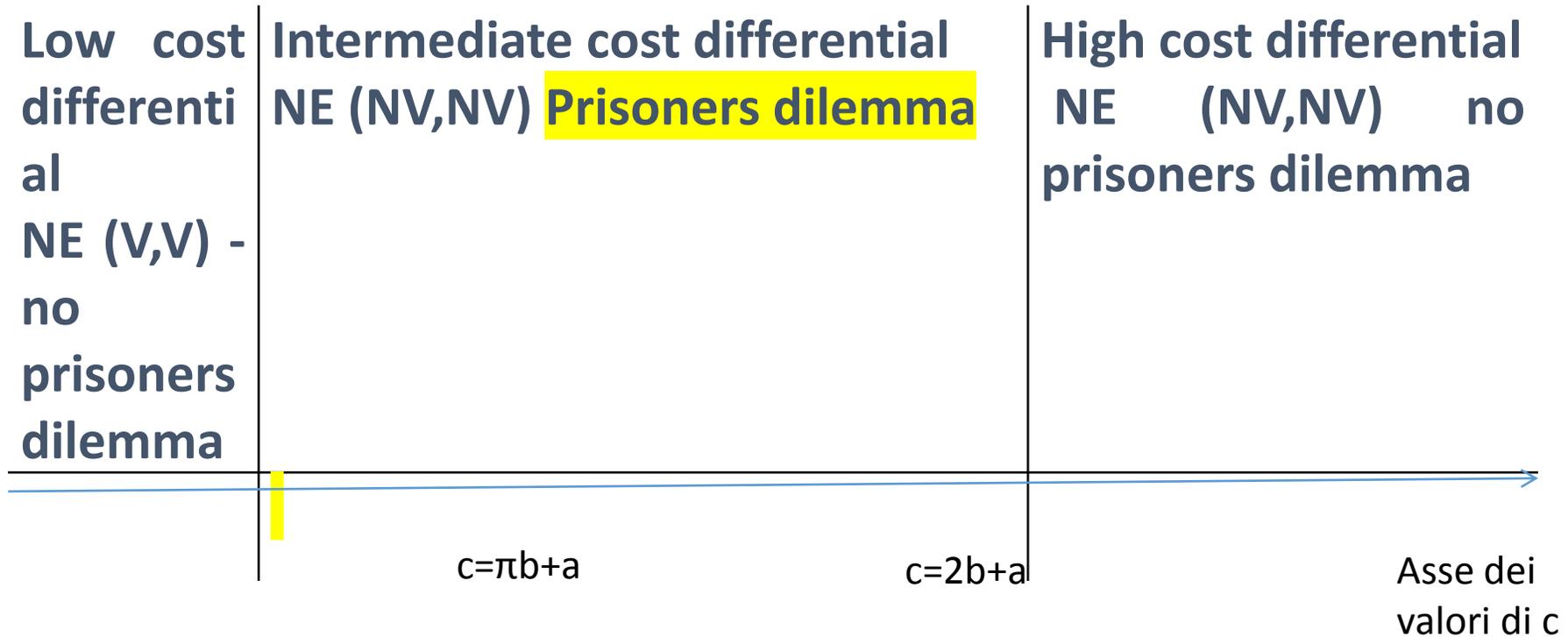
Area of prisoner's dilemma



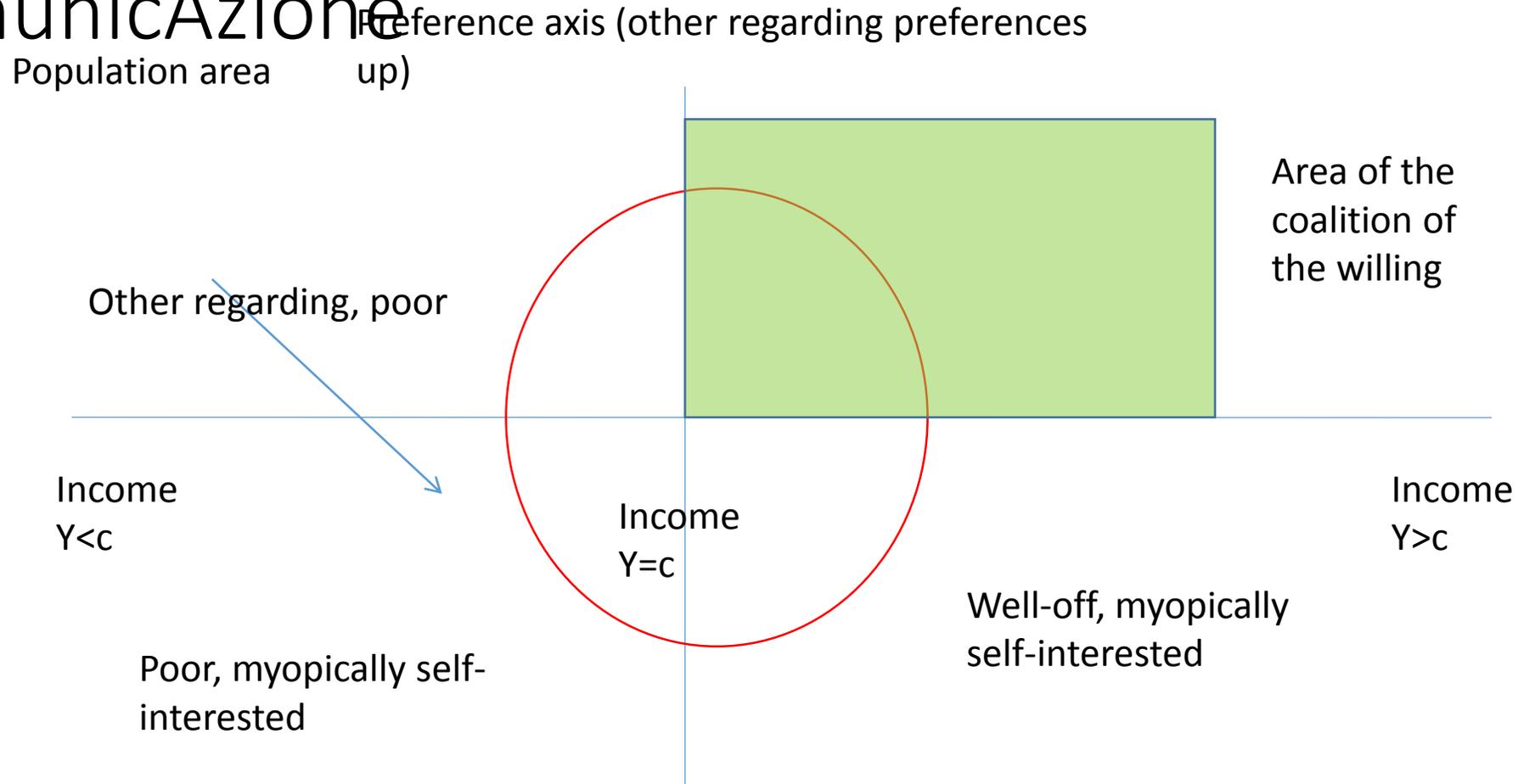
The social dilemma of the vote with the wallet – two players game

		Player B	
		Vote	Does not vote
Player A	Vote	$ba-c, b+a-c$	$\pi b+a-c, \pi b$
	Does not vote	$(1-\pi)b, (1-\pi)b+a-c$	$0,0$

The area of prisoner's dilemma gets larger



Ci vogliono «enzimi» multistakeholder che aggregano volentieri attraverso InFormAzione e Comunicazione



Un luogo di **incontro e scambio di informazioni**, sul web
Dove ciascuno può dare il suo contributo per costruire
insieme un modello di economia e società fondato sul
bene comune



NEXT

NUOVA
ECONOMIA
PER TUTTI

una **piattaforma online**, dove **cittadini-consumatori e imprese** si incontrano sui temi della sostenibilità: un **crocevia della reputazione** per elevare il livello di **consapevolezza** su questo tema

Vieni a conoscerci su

www.nexteconomia.org

registrati (gratuitamente) e inizia a dare **il tuo contributo**:
non limitarti ad essere **spettatore** del cambiamento, **ma**
diventa **protagonista** della costruzione di un

futuro giusto e sostenibile!

Associazione NeXt Nuova Economia per Tutti
Via Giuseppe Marcora 18/20 - Roma
tel. 06 5840330 e-mail: info@nexteconomia.org



NeXt è il frutto dell'incontro di **culture differenti**,
provenienti da diversi ambiti professionali e dai più vari
ambiti valoriali, tenendo sempre presente l'importanza
dell'**ascolto** e del **rispetto** dell'altro.

I **cittadini** su NeXt possono

- entrare a far parte di una community interessata alla promozione della sostenibilità
- conoscere le aziende impegnate nella sostenibilità
- commentare, "dare un voto" e stimolare le aziende a migliorare le proprie politiche di sostenibilità
- segnalare aziende particolarmente sensibili alla sostenibilità

Le **imprese** su NeXt possono

- auto-valutare la qualità delle proprie politiche di sostenibilità, rispondendo al questionario
- illustrare le proprie iniziative e progetti di sostenibilità
- presentare i propri prodotti, allo scopo di incentivare il dialogo sulla sostenibilità con i cittadini
- avviare nuovi percorsi di impegno sostenibile in modo partecipato

Sono soci di NeXt (organizzazioni):

ACLI Nazionale - ADICONSUM - ADIGE - Agisa - Altromercato - Anima - Cittadinanzattiva - CVX Italia - Earth Day Italia - Economia e Felicità - Fairtrade Italia - Federcasse - FIBA - FLAEI - Fondazione Bruno Visentini - Fondazione Lanza - Fondazione Sodalitas - ICEA - Il Fuoco del Futuro - Impronta Etica - Kyoto Club - Legacoop - Primo Consumo - Transparency International - UCI - UCID - Vita Makers

Sono soci di NeXt (persone):

Danilo Barbi - Fabrizio Botta - Giorgio Donna - Giovanni Battista Costa - Leonardo Becchetti - Luciano Hinna - Marco Meneguzzo - Maurizio Gubbiotti - Paolo Mazzoletti - Sebastiano Maffettone - Soana Tortora - Valentino Bobbio - Walter Ganapini

7 idee/azioni X cambiare

1. Cash Mob Etico
2. Slotmob
3. Turismo Partecip-attivo
4. Laboratorio X la Nuova Economia
5. Oscar della Sostenibilità
6. Salone della CSRoma
7. Gruppi Locali X la Sostenibilità (GLS)



Scegli l'azienda sostenibile presente nel tuo quartiere, condividi e MOBilitiamoci

2



L'obiettivo è quello di creare un gruppo di consumatori in grado di premiare le aziende e le realtà che operano sul mercato producendo valore ECONOMICO, SOCIALE e AMBIENTALE, dimostrando che ci sono persone disposte a destinare i propri risparmi all'acquisto di prodotti che incarnano valori etici al di là di quelli economici.

4
STEP
4
MOB



Il Cash Mob Etico universitario

www.youtube.com/watch?v=cL_Wo0bVEN8



1° CASH MOB ETICO IN ITALIA

www.youtube.com/watch?v=-T3xOVw1sRI



ECONOMIA: FELICITÀ





- 110 slotmob in tutta Italia
- 120 organizzazioni aderenti
- 10,000 partecipanti

ROMA



FERMO

MILANO



GENOVA

BIELLA



**QUESTO BAR
SENZA SLOT
HA PIU' SPAZIO
PER LE PERSONE.**





BAR PREMIATO DA slotmob
PERCHÉ LIBERO DA SLOT MACHINES.

Municipio IV
Facebook Non Azzardamoci



CAGLIARI

#1 VISITA TURISMO PARTECIP- ATTIVO

Azienda Agricola Calcagno a Celle

- **Turismo Partecip-attivo: alla scoperta delle eccellenze del nostro territorio**

Visitiamo le migliori aziende in modo nuovo, coinvolgente ed efficace. Creiamo un clima in cui conoscere le realtà innovative si porta a godere dell'ambiente circostante e dei suoi prodotti ed impresa. Vi premiare le di cibi genu



I 4 PASSI DELLA VISITA PARTECIP-ATTIVA




culturaintour
visite culturali per gruppi

 **NEXT**
NUOVA
ECONOMIA
PER TUTTI

A tu per tu con l'imprenditore



Laboratorio Partecip-attivo



Cash Mob Etico



**AUTOVALUTAZIONE
PARTECIPATA**

Gli effetti delle policy

- Il **prodotto A** costa 10 punti. Acquistando il prodotto A otterrai 3 punti per ognuno degli altri giocatori che, nel tuo gruppo, ha scelto di acquistare come te il **prodotto A**.
- Il **prodotto B** costa 5 punti. Acquistando il prodotto B otterrai 3 punti per ognuno degli altri giocatori che, nel tuo gruppo, ha scelto di acquistare il **prodotto A**
- Chi compra il prodotto A accetta di pagare di più sapendo che contribuisce al benessere altrui...(sceglie dunque prodotto + responsabile anche se paga di più)

Con la gamma dei prodotti sostenibili
ampliamo le possibilità di scelta



Per avvicinarci alla perfetta informazione, condizione per il funzionamento efficiente del mercato



fair & square

These candles have been made under fair labor conditions, in a safe and healthy working environment which is free of discrimination, and where management has committed to respecting the rights and dignity of workers.



Il centro commerciale ABC a New York nel quale è stato effettuato l'esperimento sull'effetto dell'informazione etica e le due vetrine che espongono due diverse marche di candele .. Aumento del 40 per cento delle vendite del prodotto con insegna nei 2 mesi successivi

Etichetta relativa alla responsabilità sociale del prodotto apposta su una delle due marche di candele nell'esperimento di Hiscox e Smyth (2011)

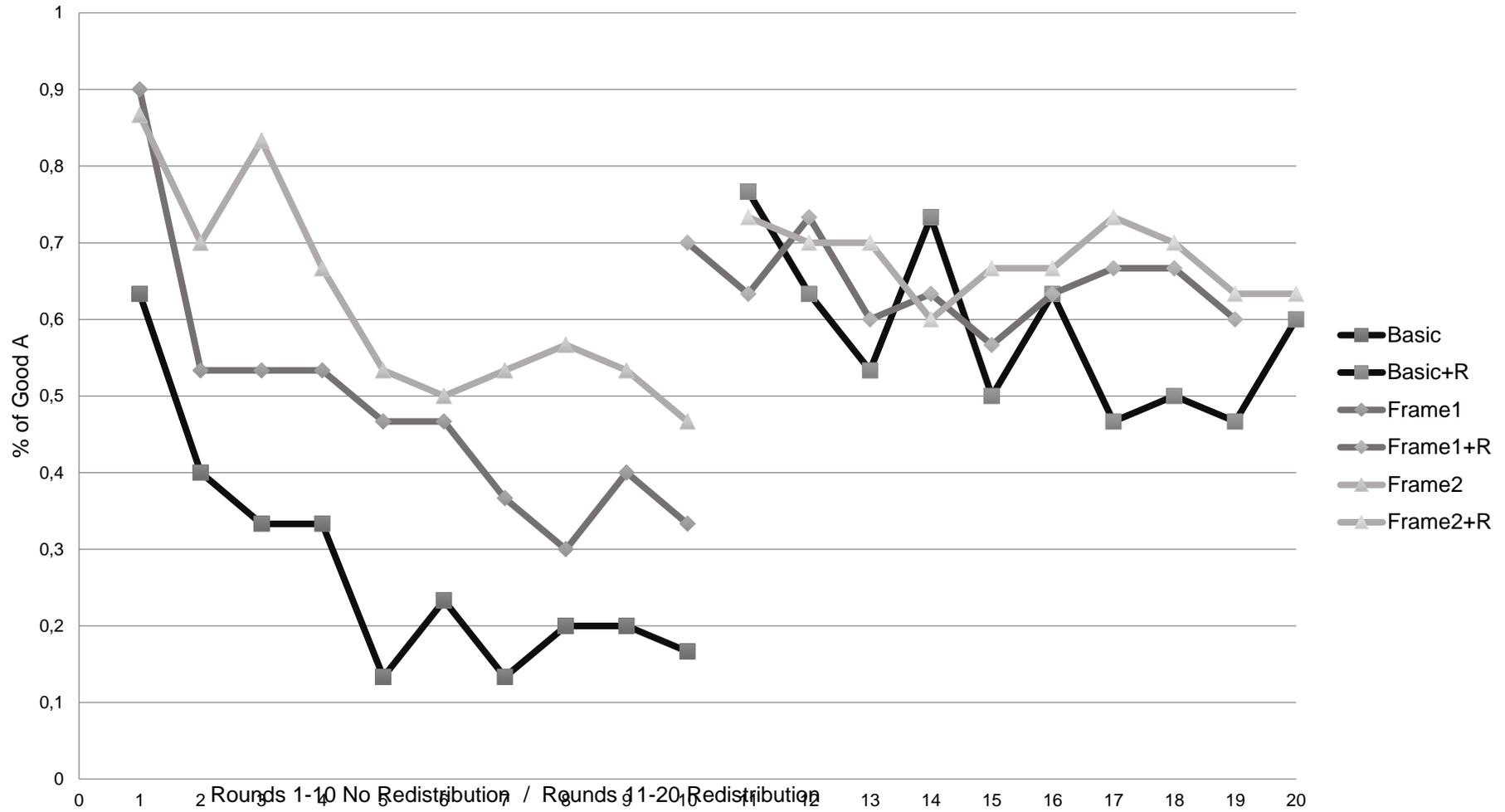
Payoffs

	Se tu acquisti il prodotto A...					Se tu acquisti il prodotto B...					
				$3X_n =$						$3X_n =$	
10	5	20	-10	30	45	-	-	-	-	-	-
9	5	20	-10	27	42	5	20	-5	-	27	47
8	5	20	-10	24	39	5	20	-5	-	24	44
7	5	20	-10	21	36	5	20	-5	-	21	41
6	5	20	-10	18	33	5	20	-5	-	18	38
5	5	20	-10	15	30	5	20	-5	-	15	35
4	5	20	-10	12	27	5	20	-5	-	12	32
3	5	20	-10	9	24	5	20	-5	-	9	29
2	5	20	-10	6	21	5	20	-5	-	6	26
1	5	20	-10	3	18	5	20	-5	-	3	23
nessuno	-	-	-	-	-	5	20	-5	-	0	20

Meccanismo di redistribuzione (tassa per chi sceglie prodotto non solidale redistribuita tra chi lo sceglie)

	Acquisti il prodotto A						Acquisti il prodotto B					
				$3X_n =$						$3X_n =$	2,5	
10	5	20	-10	30	-	45,0	-	-	-	-	-	-
9	5	20	-10	27	0,3	42,3	5	20	-5	27	-2,5	44,5
8	5	20	-10	24	0,6	39,6	5	20	-5	24	-2,5	41,5
7	5	20	-10	21	1,1	37,1	5	20	-5	21	-2,5	38,5
6	5	20	-10	18	1,7	34,7	5	20	-5	18	-2,5	35,5
5	5	20	-10	15	2,5	32,5	5	20	-5	15	-2,5	32,5
4	5	20	-10	12	3,8	30,8	5	20	-5	12	-2,5	29,5
3	5	20	-10	9	5,8	29,8	5	20	-5	9	-2,5	26,5
2	5	20	-10	6	10,0	31,0	5	20	-5	6	-2,5	23,5
1	5	20	-10	3	22,5	40,5	5	20	-5	3	-2,5	20,5
nessuno	-	-	-	-	-	-	5	20	-5	0	-2,5	17,5

Quota di cittadini che votano col portafoglio



Risultati principali

- Col passare del tempo si riduce quota di chi vota col portafoglio (effetto entropia)
- Resiste un zoccolo duro attorno al 20%
- Se si pubblicizzano gli elementi di responsabilità dell'impresa la quota aumenta fino al 50%
- Il «conto energia» etico aumenta significativamente quota di quelli che votano

4 risultati

- Il meccanismo di redistribuzione aumenta significativamente quota dei votanti col portafoglio
- Il frame conta in assenza di meccanismo di redistribuzione
- In assenza di redistribuzione si tende inerzialmente a non votare sempre di più
- Meccanismo redistribuzione blocca quest'inerzia

Un principio costituzionale

- Uno dei peccati che a volte si riscontrano nell'attività socio-politica consiste nel privilegiare gli spazi di potere al posto dei tempi dei processi. Dare priorità allo spazio porta a diventar matti per risolvere tutto nel momento presente, per tentare di prendere possesso di tutti gli spazi di potere e di autoaffermazione. Significa cristallizzare i processi e pretendere di fermarli. Dare priorità al tempo significa occuparsi *di iniziare processi più che di possedere spazi*. Il tempo ordina gli spazi, li illumina e li trasforma in anelli di una catena in costante crescita, senza retromarce. Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci.
- Dobbiamo essere orgogliosi dei processi che abbiamo avviato !